

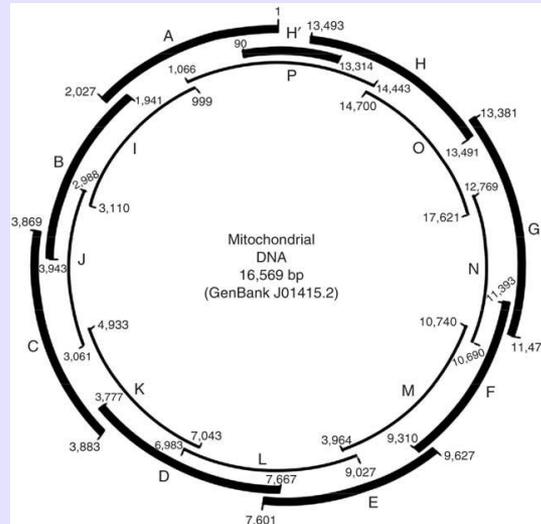


DNA mitocondriale: analisi di misture

Monica Omedei, Shady Giulia Amayeh, Marta Bernocco, Sarah Gino

Polimorfismi del DNA mitocondriale

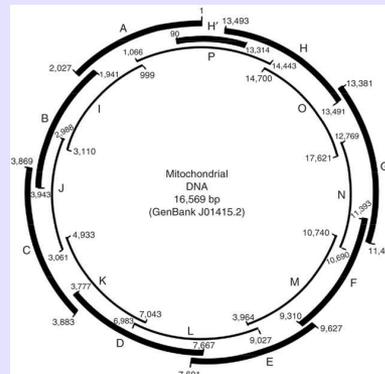
- Ogni cellula contiene nel citoplasma circa mille mitocondri
- Ogni mitocondrio contiene 5-10 molecole di DNA circolare (16569 bp)
- I polimorfismi del mtDNA possono essere studiati a scopo identificativo in presenza di cellule prive di nucleo (formazioni pilifere senza bulbo o bulbo in fase telogen) oppure in presenza DNA nucleare altamente degradato o in piccole quantità
- I polimorfismi analizzati risiedono nella regione di controllo (tratto non codificante) del mtDNA
- Le sequenze caratterizzate vengono comparate con una sequenza umana di riferimento (revised Cambridge ReferenceSequence, rCRS)



Polimorfismi del DNA mitocondriale

MA ...

- **Il DNA mitocondriale è ereditato non per via mendeliana, ma citoplasmatica: poiché il citoplasma dello zigote deriva quasi totalmente dalla cellula uovo, ciascun individuo riceve il solo mtDNA materno, quindi tutti gli individui imparentati per linea materna condividono il medesimo corredo di polimorfismi (aplotipo). Risulta dunque meno informativo rispetto agli STR, ma utile per indagini di consanguineità ove si ipotizza una stessa progenitrice**
- **Nello stesso individuo e spesso anche nello stesso tessuto, soprattutto se composto da poche cellule con un'origine pressoché clonale, possono essere presenti sequenze diverse (eteroplasmia)**



APPLICAZIONI DEL mtDNA:

- **DNA antico e/o degradato**

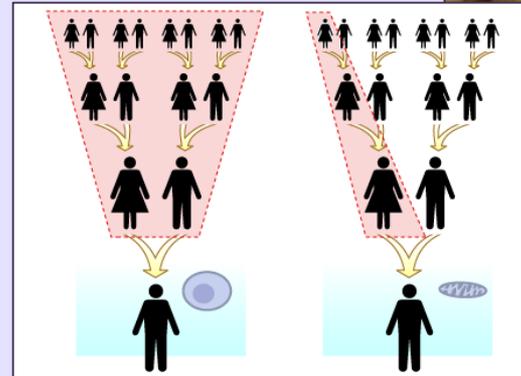


APPLICAZIONI DEL mtDNA:

- DNA antico e/o degradato



- Parentele deficitarie

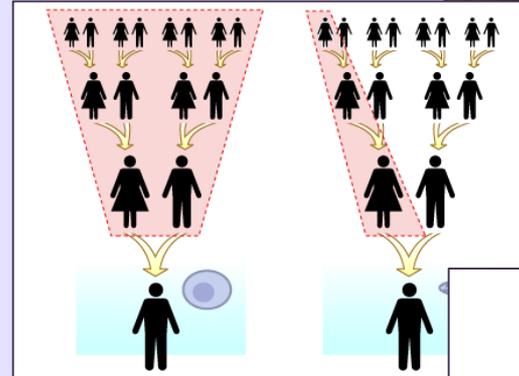


APPLICAZIONI DEL mtDNA:

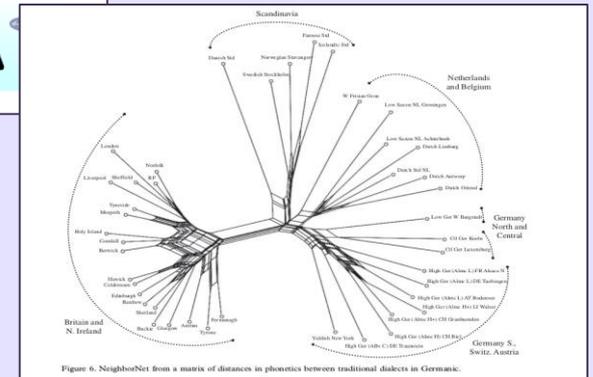
- DNA antico e/o degradato



- Parentele deficitarie



- Ricostruzioni filogenetiche

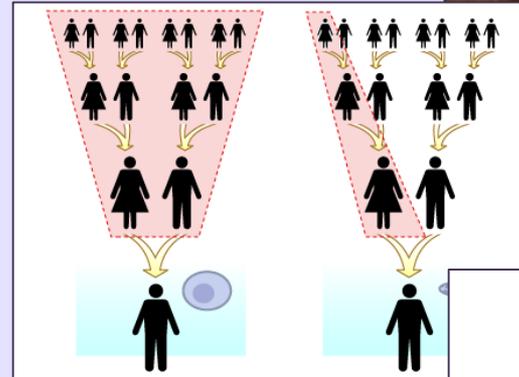


APPLICAZIONI DEL mtDNA:

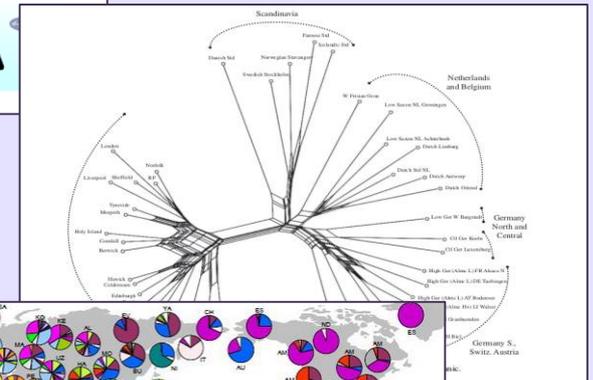
- DNA antico e/o degradato



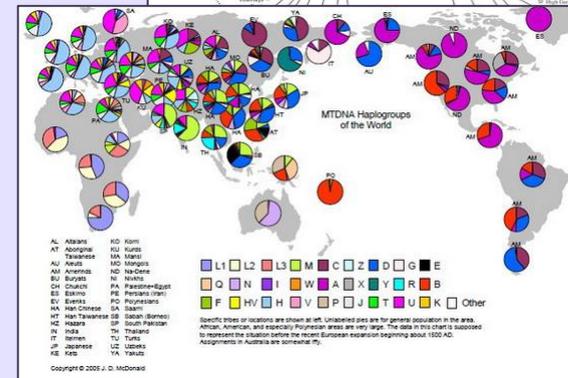
- Parentele deficitarie



- Ricostruzioni filogenetiche

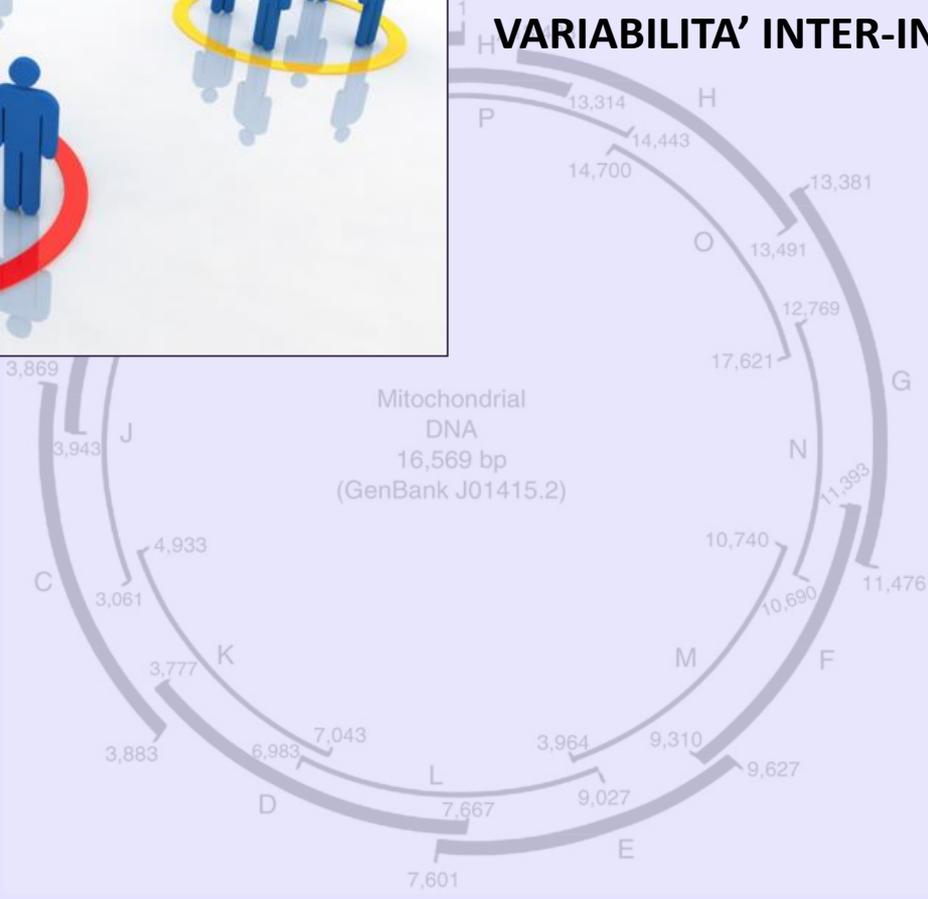


- Stima della provenienza geografica



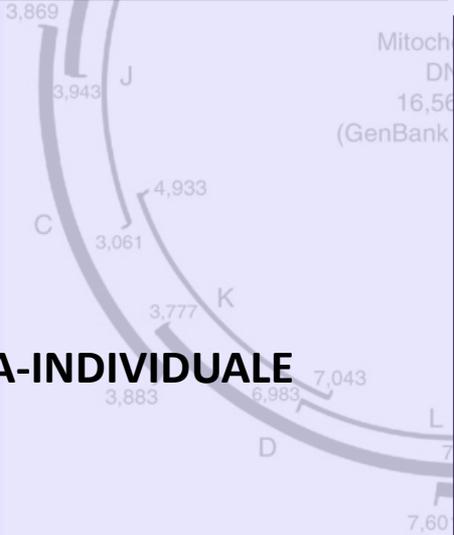
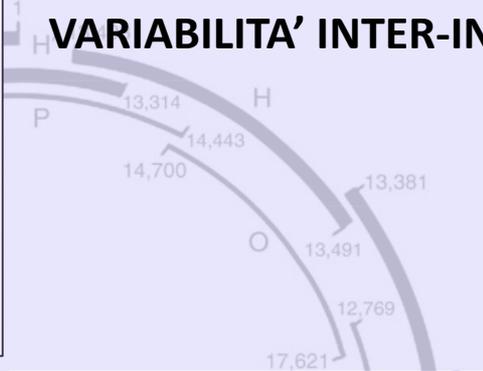


VARIABILITA' INTER-INDIVIDUALE

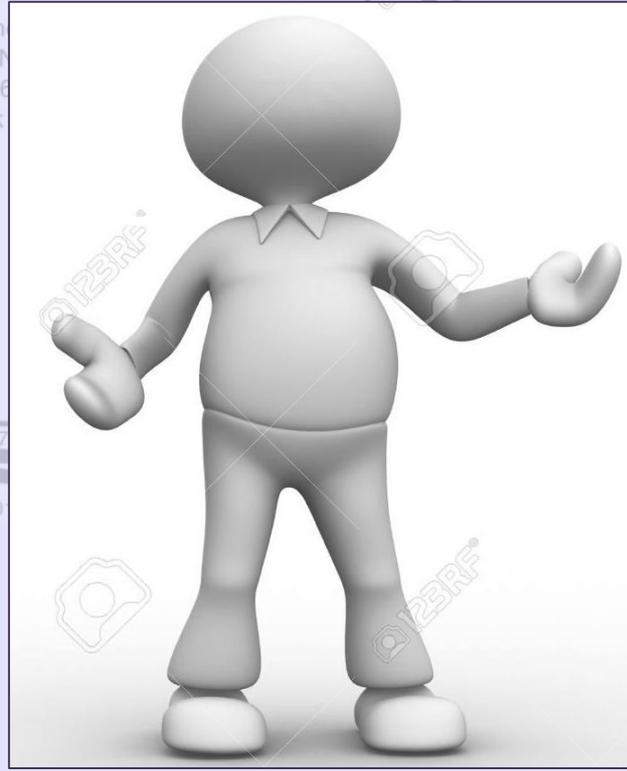




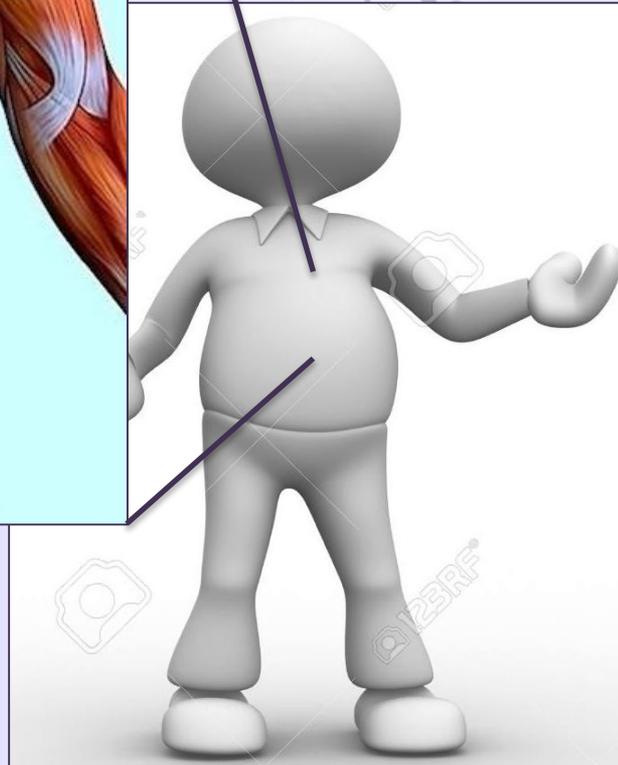
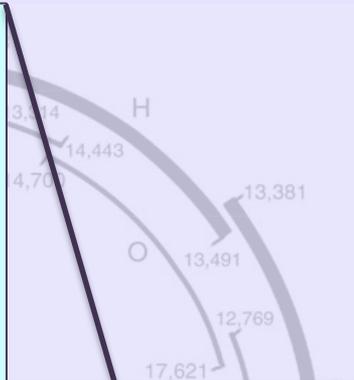
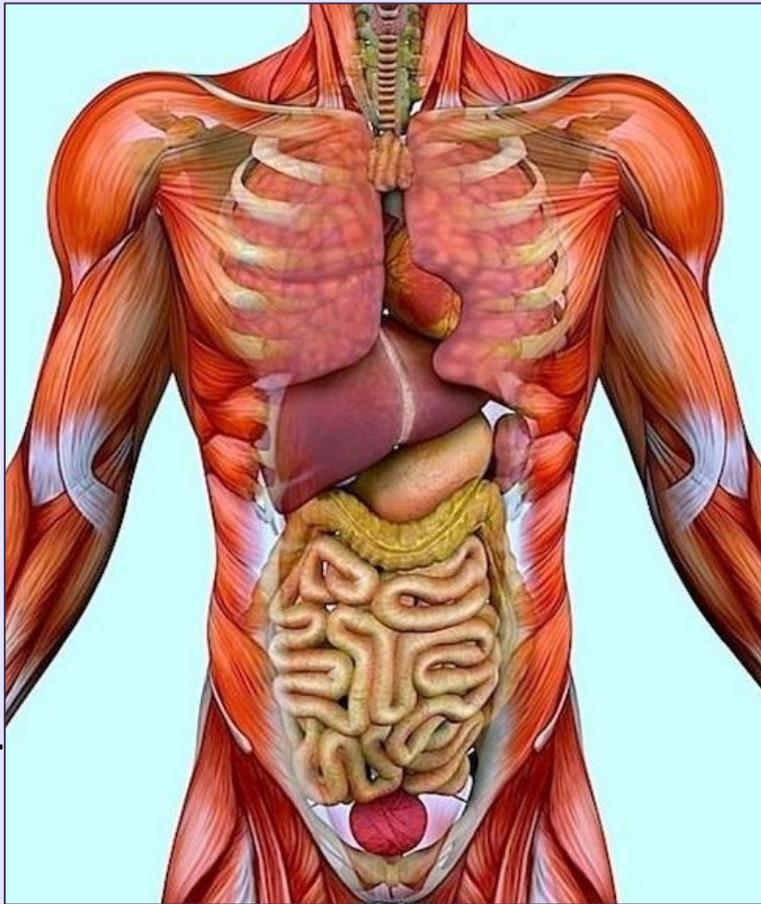
VARIABILITA' INTER-INDIVIDUALE

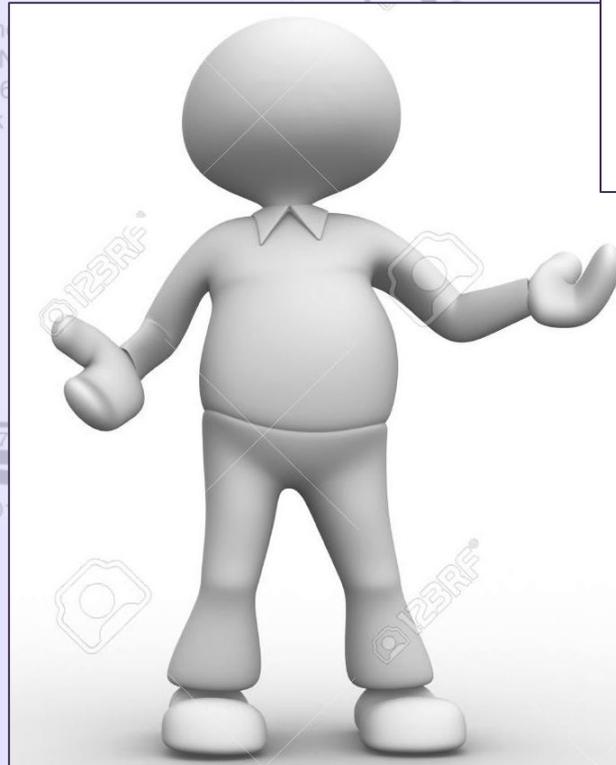
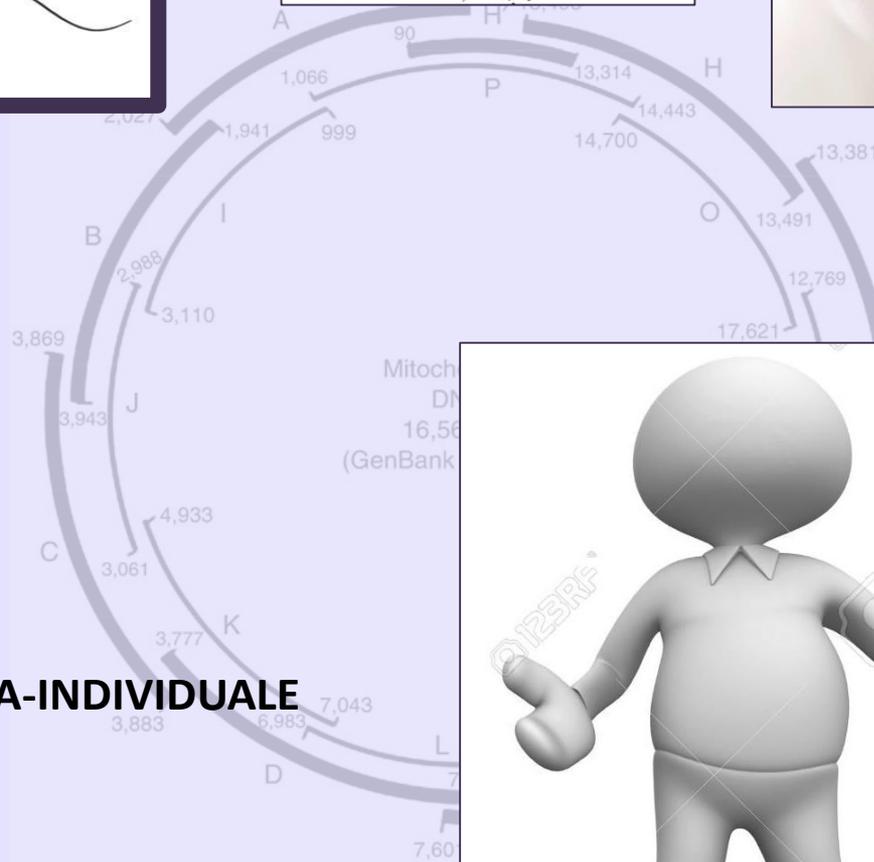
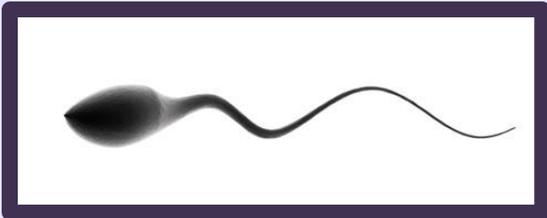


VARIABILITA' INTRA-INDIVIDUALE

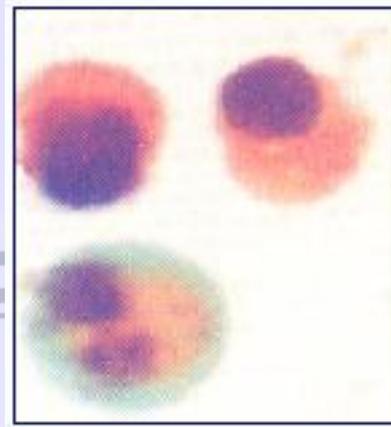
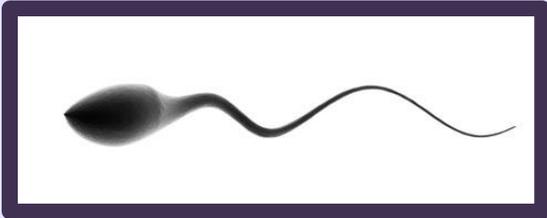


VARIABIL

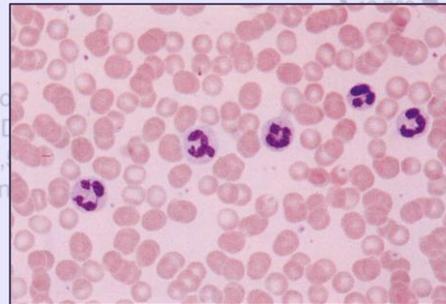




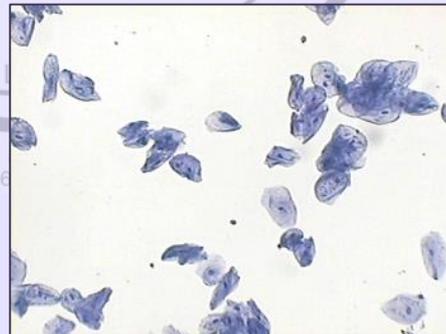
VARIABILITA' INTRA-INDIVIDUALE



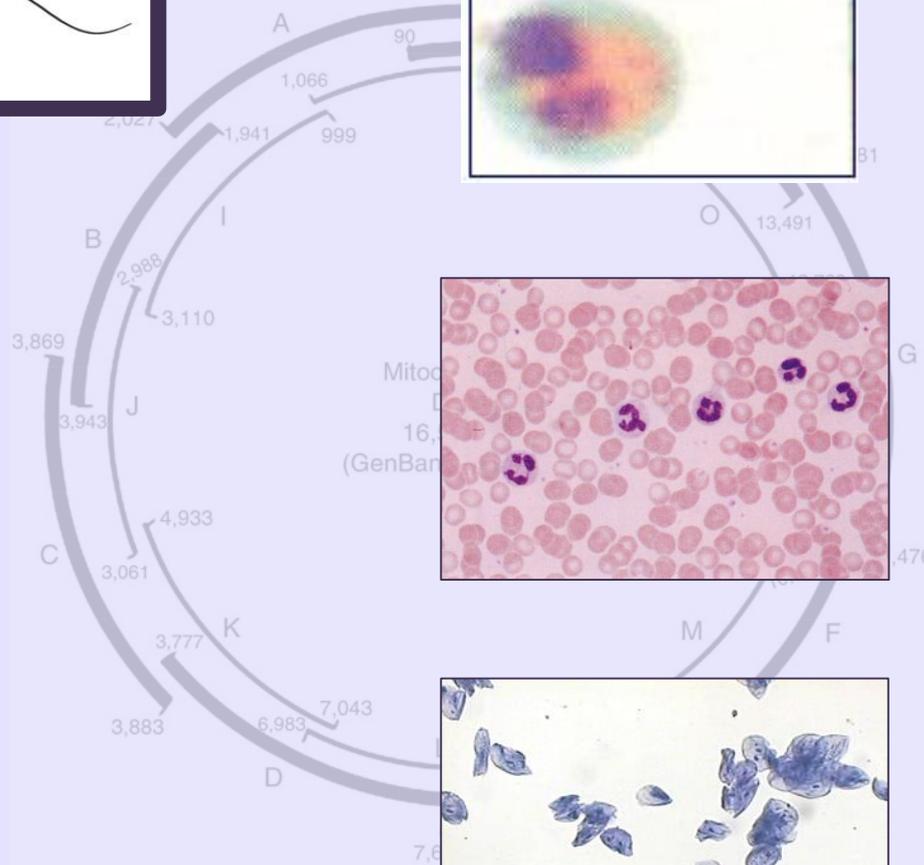
ELEMENTI DELLA LINEA GERMINATIVA



LEUCOCITI



CELLULE DI SFALDAMENTO





Available online at www.sciencedirect.com

SCIENCE @ DIRECT®

Forensic Science International 160 (2006) 157–167

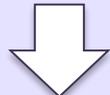
**Forensic
Science
International**

www.elsevier.com/locate/forsciint

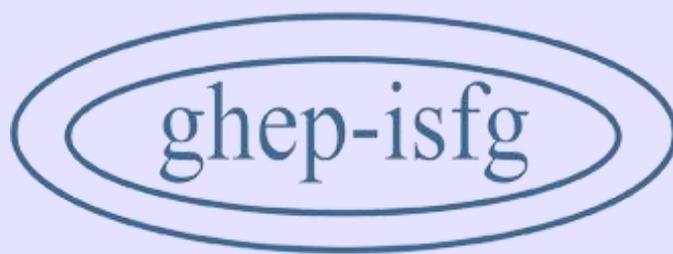
Results of the 2003–2004 GEP-ISFG collaborative study on mitochondrial DNA: Focus on the mtDNA profile of a mixed semen-saliva stain

7 campioni costituiti da:

- **5 SANGUE**
- **1 SALIVA + SEMEN
(1:3 ratio)**
- **1 CAPELLI**



Sequenziamento HV1 e HV2



Available online at www.sciencedirect.com

SCIENCE @ DIRECT®

Forensic Science International 160 (2006) 157–167



www.elsevier.com/locate/forsciint

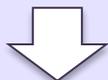
Results of the 2003–2004 GEP-ISFG collaborative study on mitochondrial DNA: Focus on the mtDNA profile of a mixed semen-saliva stain

7 campioni costituiti da:

- **5 SANGUE**
- **1 SALIVA + SEMEN**
(1:3 ratio)
- **1 CAPELLI**



70% osserva solo mtDNA SALIVA



Sequenziamento HV1 e HV2



Finally and concerning to mixture interpretation, it seems evident that the inferior participation in the analysis of the M6 sample shows the majority idea that mtDNA is not the marker of choice in the resolution of profiles in mixed samples (saliva:semen). STRs are most clearly the method of choice. Nevertheless, in a number of cases, it could be interesting to know the mitochondrial DNA (mtDNA) haplotypes that contributed to the mixture (e.g. degraded reference samples, exclusion of a maternal relationship between the victim and suspect in rape cases...) and in this type of cases we consider that the interpretation should be making with extreme care.

mtDNA

Sequenziamento HV1 e HV2



Analysis of body fluid mixtures by mtDNA sequencing: An inter-laboratory study of the GEP-ISFG working group

M. Montesino^a, A. Salas^b, M. Crespillo^c, C. Albarrán^d, A. Alonso^d, V. Álvarez-Iglesias^b, J.A. Cano^e, M. Carvalho^f, D. Corach^g, C. Cruz^h, A. Di Lonardoⁱ, R. Espinheira^h, M.J. Farfán^j, S. Filippiniⁱ, J. García-Hirschfeld^d, A. Hernández^k, G. Lima^l, C.M. López-Cubría^e, M. López-Soto^j, S. Pagano^m, M. Paredes^c, M.F. Pinheiro^l, A.M. Rodríguez-Monge^a, A. Sala^g, S. Sónora^m, D.R. Sumitaⁿ, M.C. Vide^f, M.R. Whittleⁿ, A. Zurita^k, L. Prieto^{a,*}

3 campioni costituiti da:

- MISTURE SANGUE + SEMEN (1/1, 1/10, 1/20)
- MISTURE SALIVA + SEMEN (1/1, 1/10, 1/20)



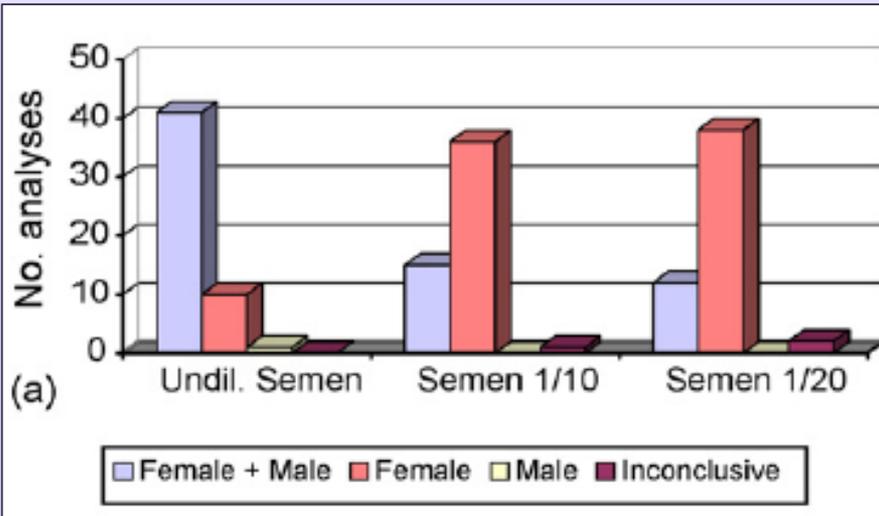
Minisequenziamento per stimare i rapporti

Provenienti da 3 diverse coppie con 1-3 varianti puntiformi differenti.

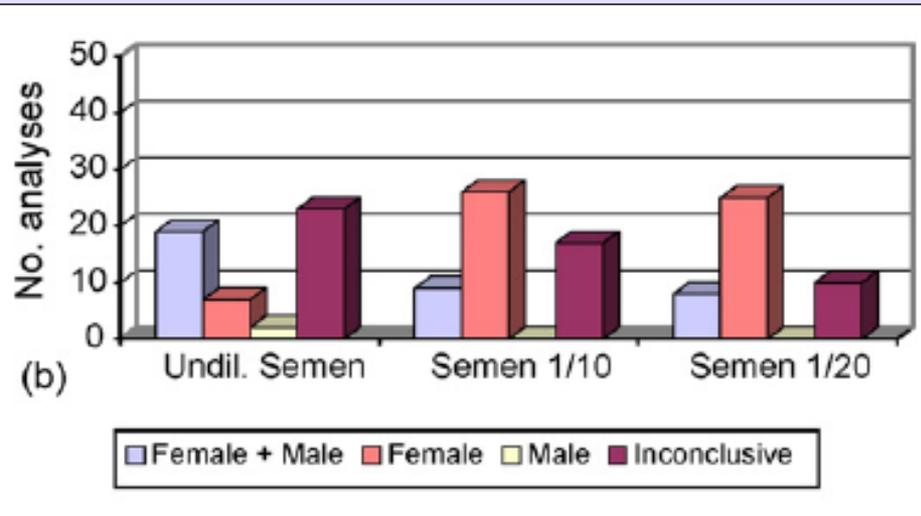
MA ATTENZIONE I RAPPORTI CALCOLATI IN BASE AL VOLUME E NON SU QUANTIFICAZIONE

Lisi differenziale:

FRAZIONE EPITELIALE



FRAZIONE SPERMATICA



RISULTATI:

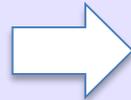
- **L'estrazione differenziale non è un metodo di elezione in caso di analisi di misture su mtDNA**
- **Visibile il LIQUIDO SEMINALE solo quando il rapporto è 1/1, sia nei misti con SALIVA che con SANGUE**
- **mtDNA BLOOD > SALIVA**

ESPERIMENTO CONDOTTO

- **2 DONATORI SELEZIONATI**

REGION	POSITION	DONOR A	DONOR B	PRIMER LENGHT
HV1	16127	C	T	23 bp
	16312	C	T	43 bp
HV2	72	G	A	19 bp
	93	A	G	28 bp

- **FLUIDI / TESSUTI RACCOLTI**



SANGUE

SALIVA

LIQUIDO SEMINALE

CUTE

- **QUANTIFICAZIONE IN REAL-TIME**

- **RAPPORTI**



1 : 1

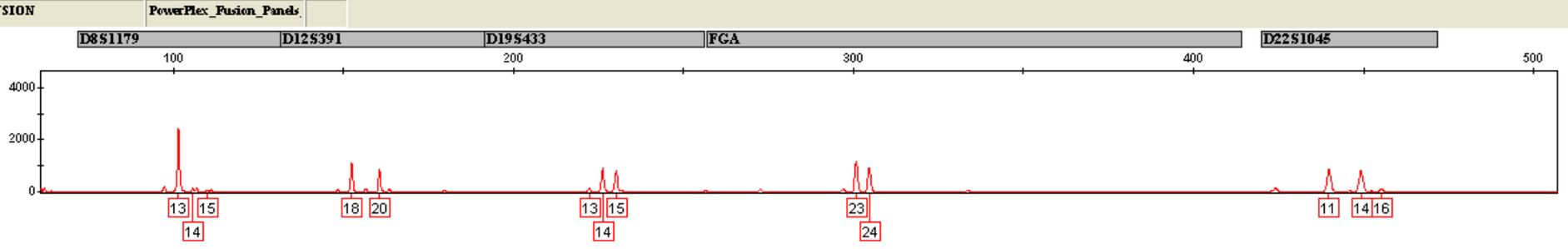
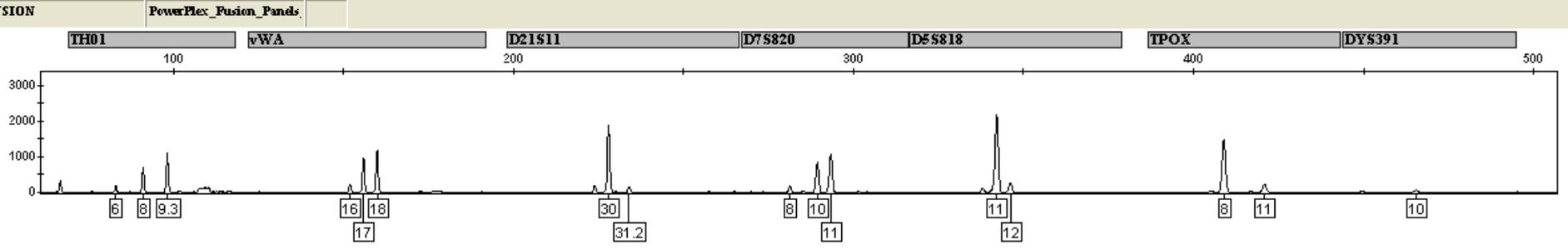
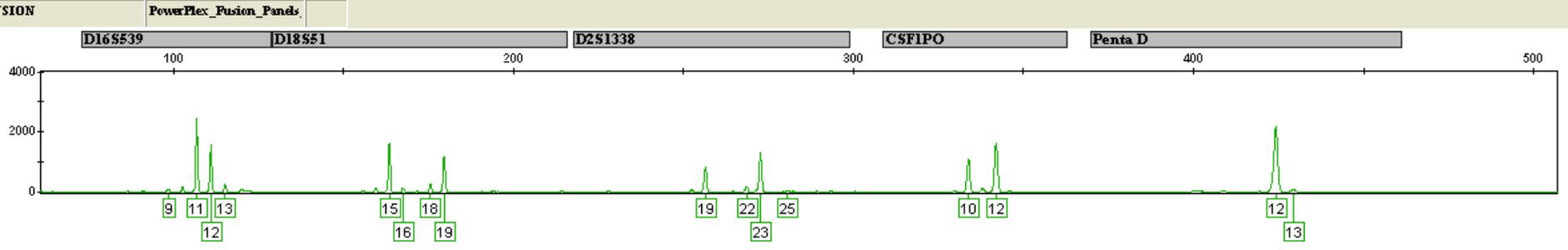
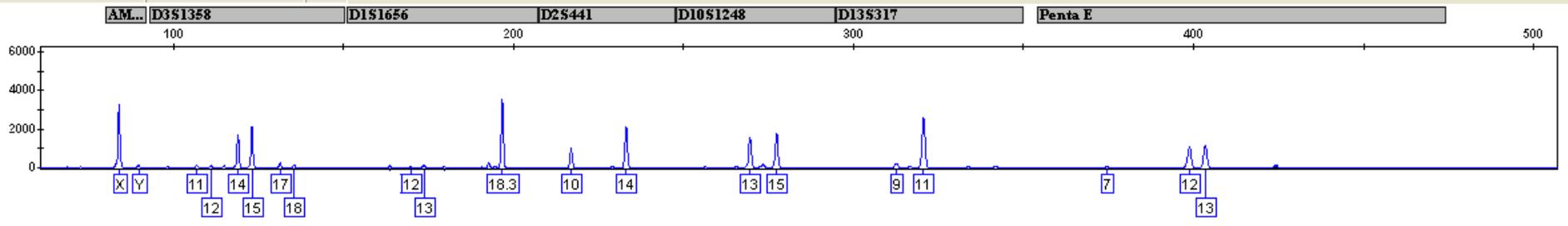
1 : 10

1 : 20

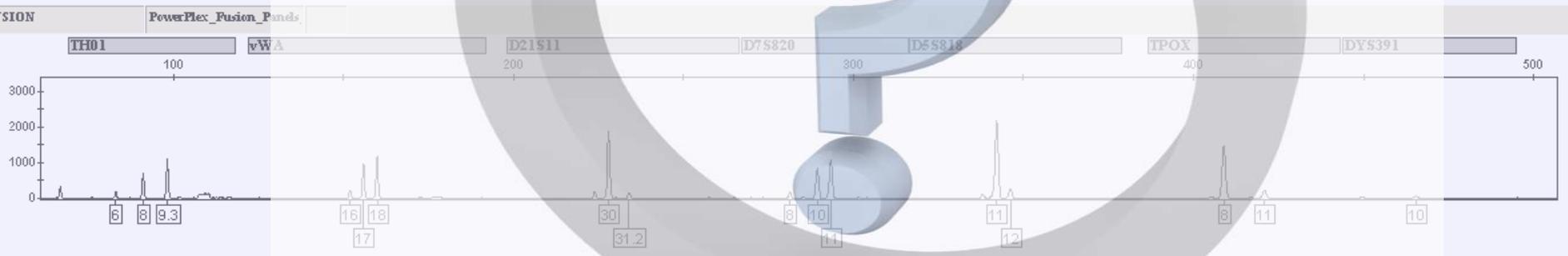
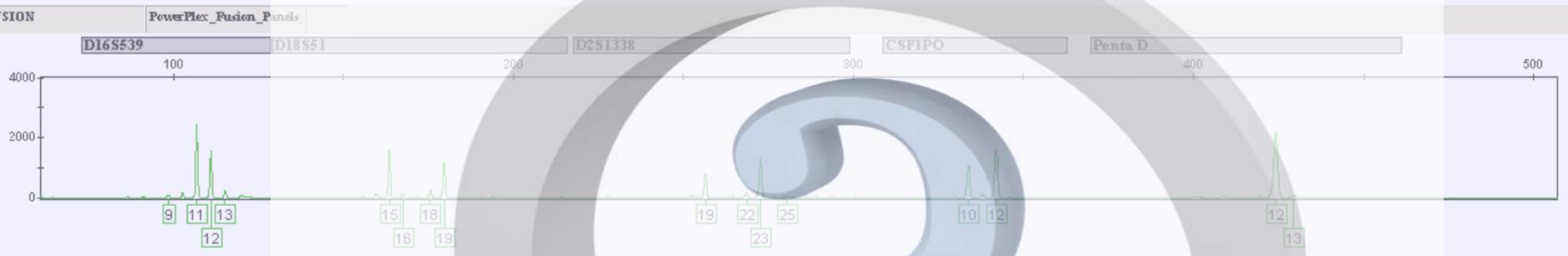
10 : 1

20 : 1

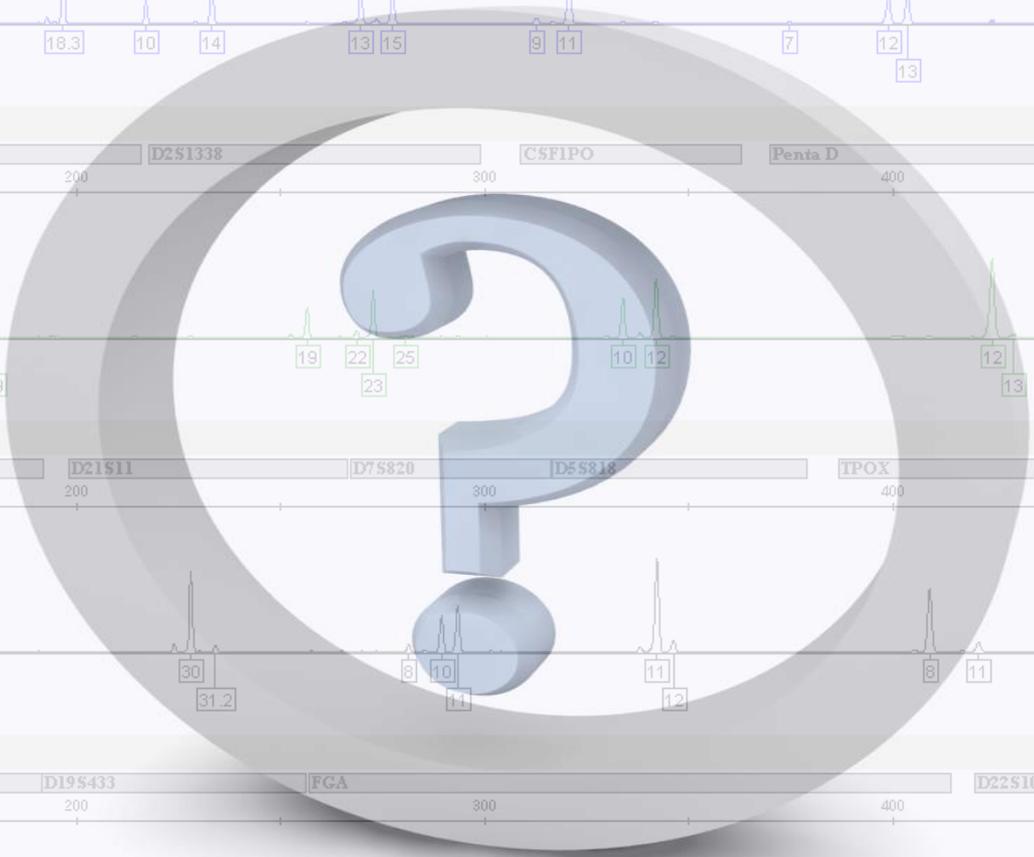
- **AMPLIFICAZIONE STR**
- **MINISEQUENZIAMENTO CON LE MEDESIME PROPORZIONI IMPIEGATE IN PCR - STR**



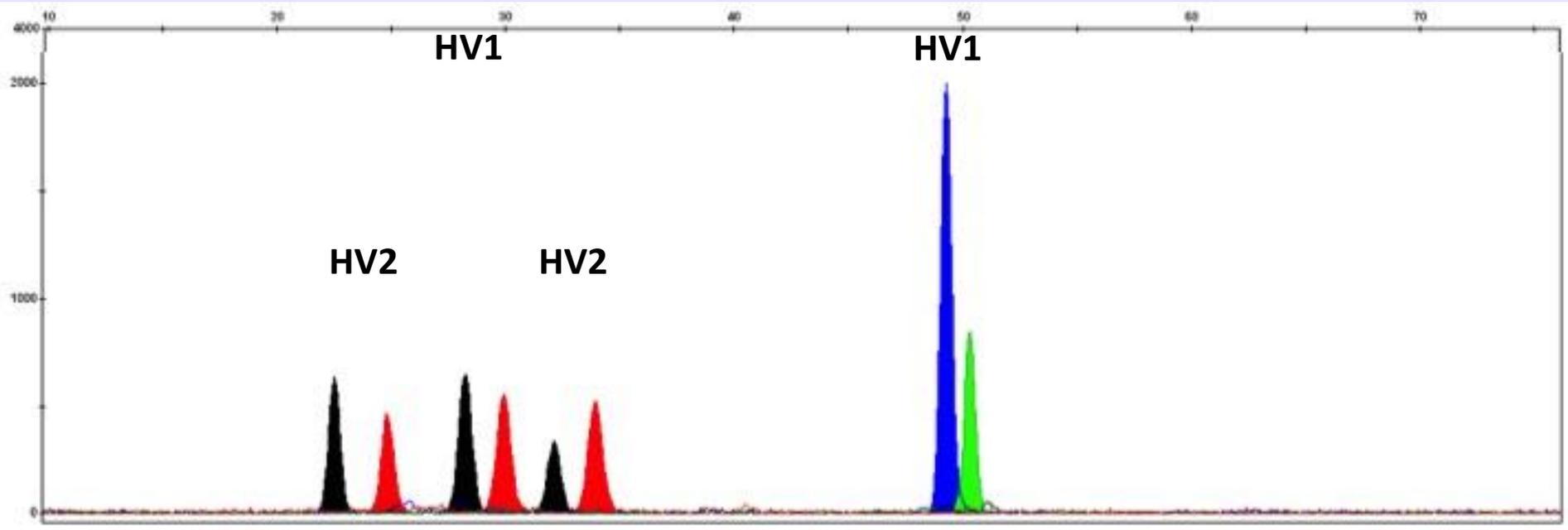
LE PROPORZIONI CHE VEDIAMO NELL'EPG MISTO



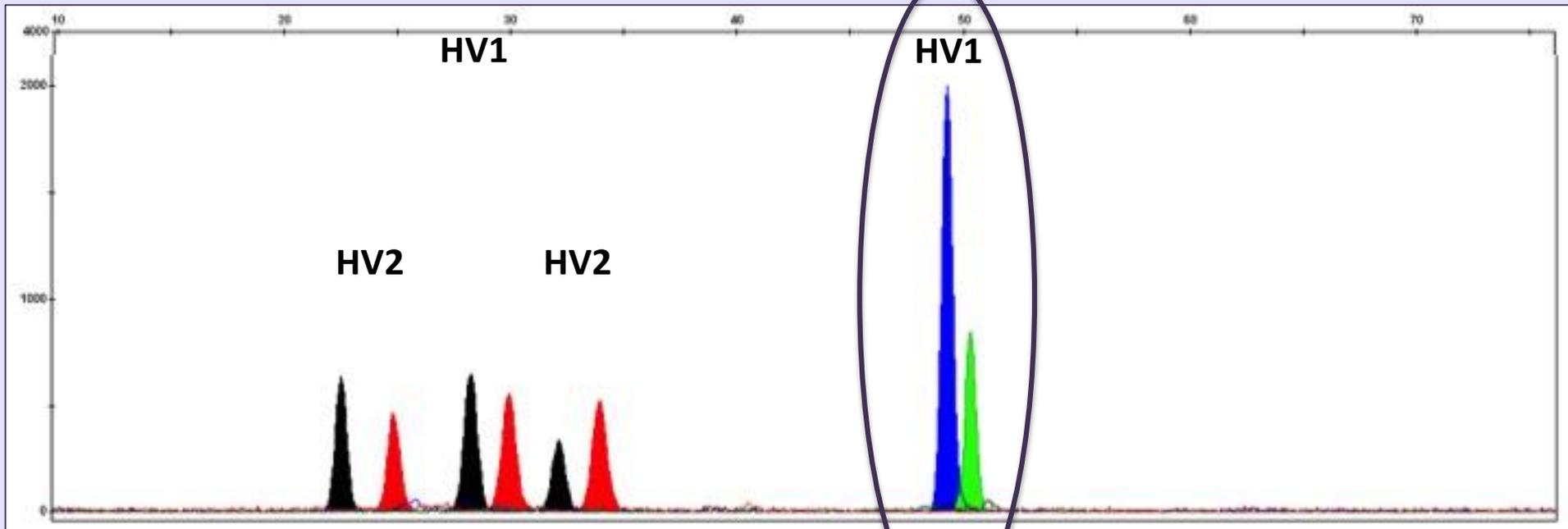
COME SI RIVELANO NEL mtDNA



RISULTATI

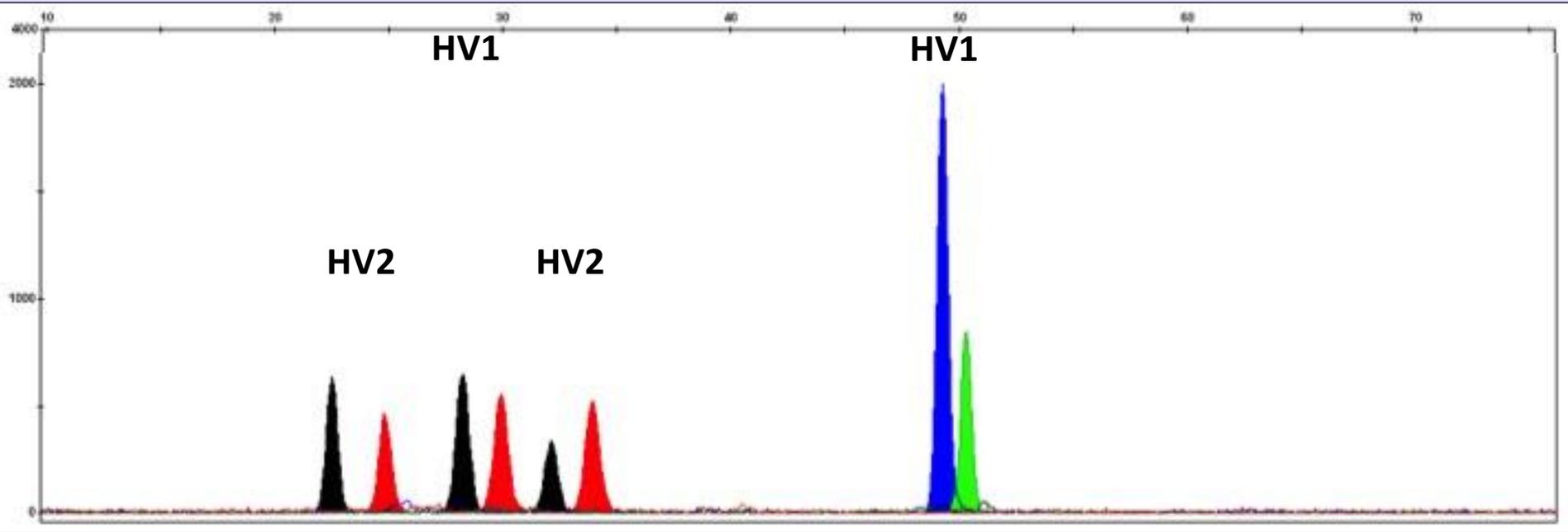


RISULTATI



Test di Normalità Shapiro-Wilk

RISULTATI



DONOR A

T

T

C

A

DONOR B

C

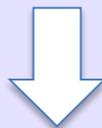
C

T

G



MEDIA DELLE ALTEZZE



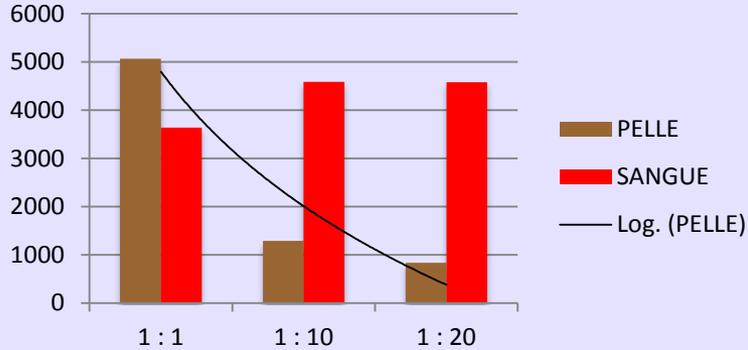
T - TEST

All'aumento del fluido "sangue" o "saliva" non corrisponde una proporzionato aumento dei picchi corrispondenti

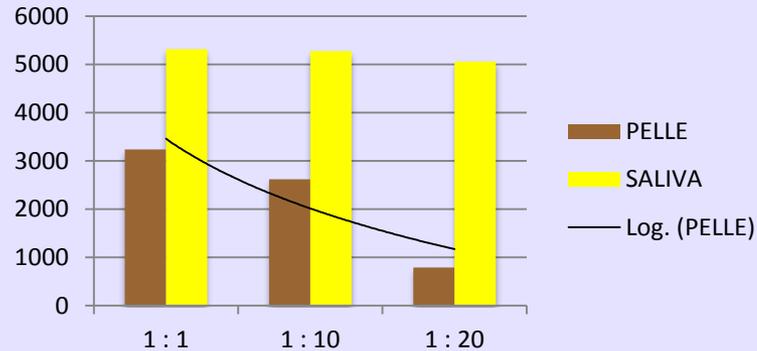


mtDNA cute > mtDNA SANGUE/SALIVA

cute-sangue crescente



cute-saliva crescente

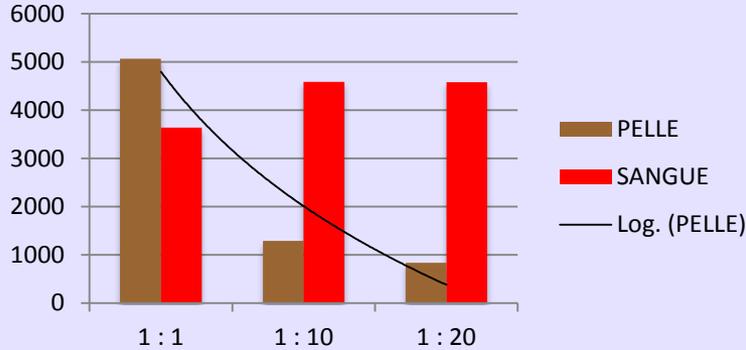


All'aumento del fluido "sangue" o "saliva" non corrisponde una proporzionato aumento dei picchi corrispondenti

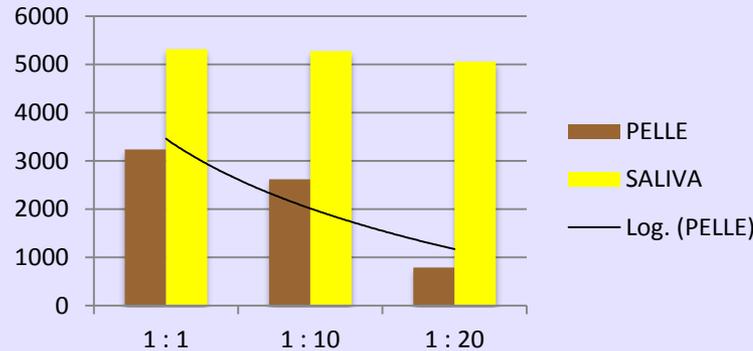


mtDNA cute > mtDNA SANGUE/SALIVA

cute-sangue crescente



cute-saliva crescente

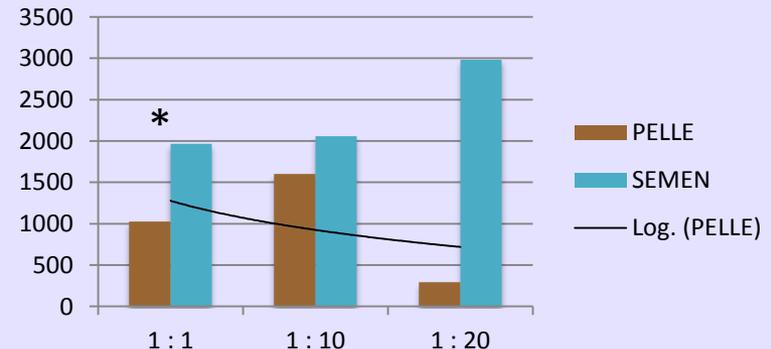


All'aumento del fluido "semen" corrisponde un proporzionato aumento dei picchi corrispondenti, ad eccezione del rapporto 1:1

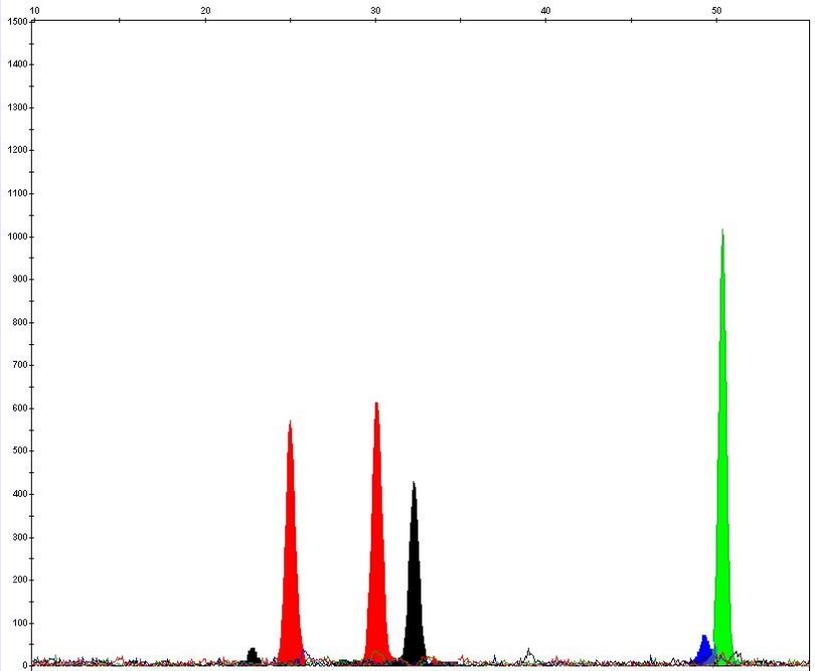
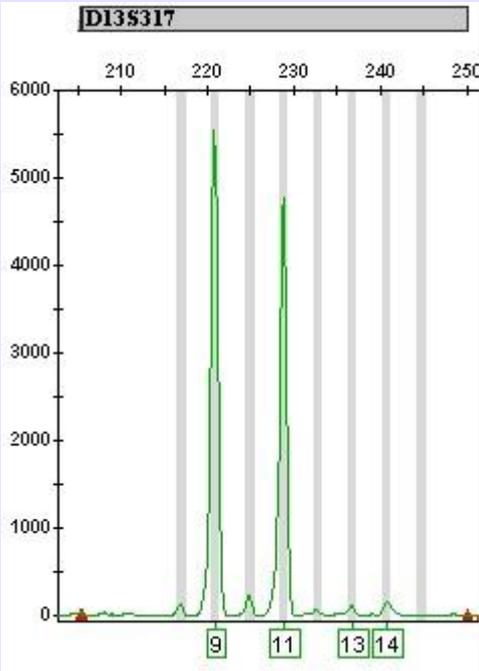
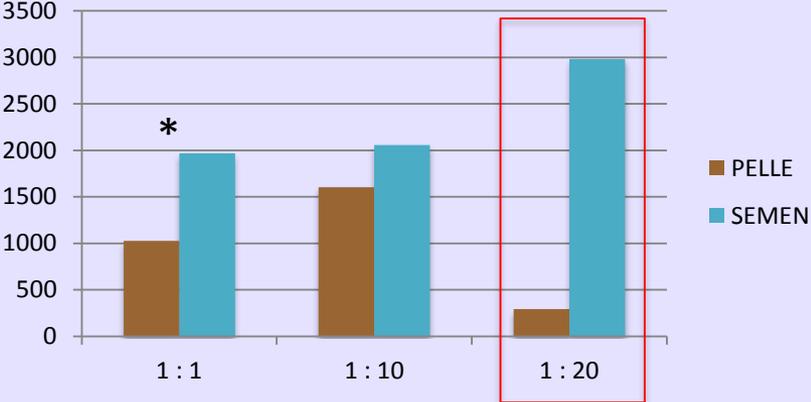


mtDNA cute \cong mtDNA SEMEN

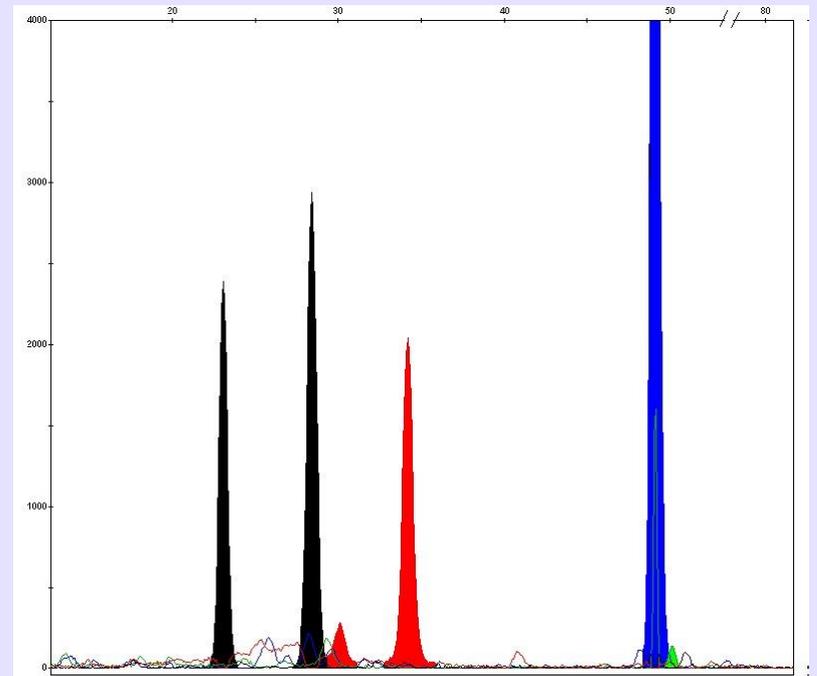
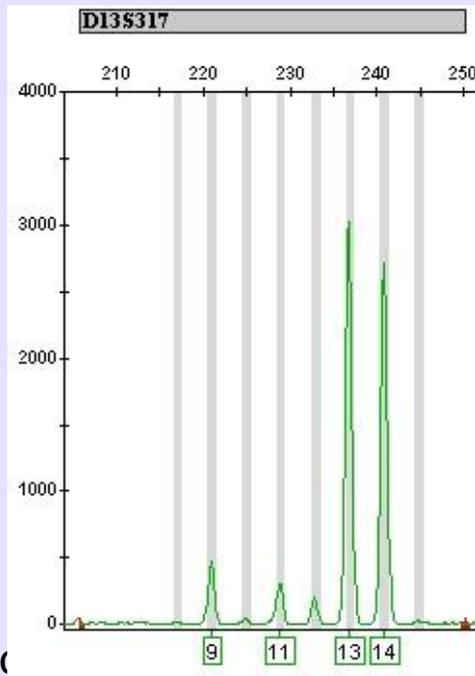
cute-semen crescente



cute costante - semen crescente



cute crescente – semen costante



Le mettiamo

Conclusioni

- **Necessità di conoscere la natura dei fluidi/tessuti al fine di poter interpretare al meglio i risultati ottenuti sia con lo studio di marcatori STR autosomici sia con lo studio dei polimorfismi del mtDNA**
- **Necessità di approfondire lo studio di misture con mtDNA**